

CODICE ETICO DI CONFAGRICOLTURA VERONA

PREMESSA

Confagricoltura Verona ritiene doveroso, per una categoria imprenditoriale impegnata a contribuire allo sviluppo economico ed alla crescita civile del Paese, ricondurre le proprie attività ed i propri comportamenti in un quadro di comportamenti eticamente corretti.

Comportamenti eticamente scorretti possono creare grave danno all'immagine di una intera categoria.

L'eticità del comportamento non è da intendersi nel significato basilare di osservanza delle norme di legge e dello statuto ma come il miglior comportamento sempre, in relazione ai mezzi ed ai fini sia come singoli sia come gruppo.

Confagricoltura Verona considera valori di riferimento le Istituzioni, la libera iniziativa, la proprietà privata, l'autonomia, il rispetto dell'ambiente e lo sviluppo della competitività. Questa avviene mediante la valorizzazione delle competenze tecnico professionali dell'imprenditore e dei suoi collaboratori attraverso interventi di formazione continua e permanente.

ASSOCIATI

L'imprenditore che aderisce a Confagricoltura si impegna a rispettare leggi e contratti, a favorire la crescita professionale dei collaboratori ed a garantire la sicurezza dell'ambiente di lavoro, di contribuire alle scelte dell'Associazione tenendo come obiettivo primario l'interesse dell'intera categoria, a rispettare le direttive dell'Associazione e ad esprimere le posizioni personali preventivamente nelle sedi deputate al dibattito interno.

DIRIGENTI

L'imprenditore che assume incarichi associativi si impegna a farlo per spirito di servizio verso gli associati, per questo tutte le cariche sono gratuite, a mantenere un atteggiamento di lealtà e responsabilità verso l'Associazione uniformandosi alle direttive della stessa, a fare uso riservato delle informazioni di cui venga a conoscenza in virtù della propria carica, a trattare gli associati con pari dignità, a coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Associazione per una gestione partecipata ed aperta alle varie istanze esprimendo le posizioni personali nelle sedi deputate al dibattito, a rimettere il mandato qualora per motivi professionali o oggettivi la permanenza possa essere dannosa per l'immagine dell'Associazione o della categoria.

RAPPRESENTANTI ESTERNI

L'imprenditore che è scelto secondo le norme statutarie per rappresentare l'Associazione in enti esterni oltre agli obblighi di cui sopra si impegna, garantendo l'interesse dell'ente designato, a seguire gli indirizzi che l'Associazione, a dare e ad informare costantemente la stessa sullo svolgimento del mandato concordando ogni ulteriore incarico, a rimettere il mandato per cause di incompatibilità o impossibilità ad una partecipazione continuativa e comunque a richiesta dell'Associazione.

Il collegio dei Probiviri è demandato alla verifica del rispetto delle norme comportamentali di cui sopra.